

**SUORE DI SANT'ANNA**  
Provincia "Maria Consolata" IS  
**Via della Consolata, 20**  
Tel.: 011/234.22.30; Fax: 011/234.23.63  
E-mail: casamadre.to@tiscali.it  
**10122 TORINO**

La Superiora Provinciale

Torino, 15 febbraio 2010

**“Io sono la risurrezione e la vita;  
chiunque crede in me vivrà in eterno”.**

Gesù

Sorelle carissime,

il 9 febbraio u.s. è stato il *dies natalis* della nostra carissima Suor Liliana. È spirata alle ore 20.00, nella nostra casa di Roma “Stella maris”, dove era amorevolmente assistita anche dalla sua sorella Suor Teresina che vegliava su di lei con dedizione fraterna. Da tempo accusava problemi di salute accentuati dall'età: nel prossimo mese di settembre avrebbe compiuto 100 anni.

**SUOR LILIANA (GENTILE Anna)** era nata il 27 settembre 1910 a Gagnano (NA), in una famiglia profondamente unita anche nel diramarsi delle generazioni.

Viene indirizzata dal suo direttore spirituale alla Congregazione delle Suore di S. Anna per realizzare la sua chiamata alla vita di consacrazione. Entra nel Noviziato di Roma “Stella maris” il 10 aprile 1934 e nella cappella di questa casa celebra le tappe della sua risposta vocazionale: Vestizione (2 ottobre 1934), Prima Professione (15 settembre 1938), Voti Perpetui (15 settembre 1944).

Subito dopo la Prima Professione viene destinata ad Augusta (CT) come insegnante nella Scuola Elementare, dove rimane fino al trasferimento in Casa Madre (nel 1940) con lo stesso incarico, cui si aggiunge quello di assistenza alle Educande. Svolge il suo apostolato con la profondità e la passione maturate nelle file dell’Azione Cattolica.

Nel 1944, e precisamente il 22 novembre, fa il suo ingresso nella nuova casa di Vasciano (TR), dove rimarrà fino al 1970 ed in seguito, dopo la permanenza a Monticelli (1970) ed a Grosseto (1971-1980), sarà nuovamente in questa casa dal 1980 al 1983.

In questo paese, nel cuore della verde Umbria, ricco di storia, la formazione è affidata alle Suore che insegnano nella Scuola Materna ed Elementare e sono impegnate nella catechesi parrocchiale: hanno il paese “in mano” e, soprattutto, nel cuore. Tanto grandi sono la stima e l'affetto verso le Suore che in seguito, nonostante la loro presenza manchi da anni per la chiusura della comunità, vengono richiamate per una solenne giornata celebrativa di ringraziamento.

Suor Liliana è a tempo pieno in una pluriclasse; i bambini seguono con attenzione questa maestra brava, capace di far amare tutto quello che spiega. Il senso di responsabilità, la serietà nell'impegno ed un forte spirito di sacrificio sono sue caratteristiche, unite ad un profondo senso di pace che spira dalla sua persona.

Oltre il tabernacolo della chiesa parrocchiale esercita su di lei una forte attrazione lo Speco, che raggiunge quando le è possibile, inerpicandosi sulla montagna fino a raggiungere questo luogo “sacro”. Qui, infatti, è stato San Francesco nel 1212 e tante cose parlano di lui: il castagno, la “chiesetta” dove si ritirava a

pregare, il convento che da allora i "francescani" abitano. Suor Liliana sa collaborare con loro e, in particolare con Padre Placido, attua una missione evangelizzatrice che si irradia nei dintorni.

L'amore appassionato di Francesco per Gesù e Madonna Povertà rinvigorisce in lei i valori carismatici: la ricerca di "Dio solo" e la signorile sobrietà.

Suor Liliana prega e la gente se ne accorge. La sorella Suor Teresina racconta un episodio: «A Terni era stato organizzato un incontro con Carlo Carretto, personaggio famoso per essere stato attivo presidente nazionale dell'Azione Cattolica ed ora per essere "contemplativo" nel deserto e nella città. Dopo lo scambio di saluti, fissando Suor Liliana aveva esclamato: "Gli occhi rivelano una donna di preghiera!"».

Sente l'importanza del silenzio e dell'incontro con il Signore per cui, quando a livello di Provincia vengono organizzati corsi di Esercizi spirituali personalizzati, lei si industria per accogliere le Suore e favorire il clima di raccoglimento.

Altrettanto generoso è il suo servizio quando la casa, nel periodo estivo, accoglie gruppi di ragazze per il campo-scuola. Fa sentire "a casa" le persone e con semplicità, e secondo il tempo a disposizione, partecipa alla preghiera ed ai momenti di allegria.

A Vasciano Suor Liliana è anche stata Superiora per alcuni trienni. Questi periodi segnavano per lei un impegno più forte nel servire. Non si permetteva deroghe alla "Regola", si sottoponeva alla severa legge del lavoro come espressione concreta del voto di povertà.

Giunta all'età della "pensione", stabilita dalla legislazione scolastica statale, in realtà Suor Liliana non è mai andata concretamente "in pensione", anche se non impegnata direttamente nell'insegnamento nelle case in cui è stata trasferita: a Narni (1983), ad Acireale (1989), ad Augusta (1992), a Narni Stazione (1995), a Roma-Viale Marconi (1998), a Roma "Stella Maris" (1999).

Donna molto concreta e capace di fare molte cose, mette a disposizione tutte queste sue capacità. fino a che le forze glielo permettono.

Quando queste vengono meno la "maestra Suor Liliana" impara dalla vita la lezione della "inattività", difficile all'inizio per lei dinamica, attiva, capace, instancabile. Poi, se pur con fatica, è in grado di offrire, dal letto in cui per disturbi vari è ferma, una lezione significativa.

Suor Teresina conferma: «*Ho potuto conoscere il grande cambiamento della sua vita passata, trascorsa in faticosa attività, e la presente: docile come un agnellino. Mai un lamento! Mai un desiderio di sollievo!... A tratti ripeteva: "Signore, tu lo sai!... Come vuoi Tu!". L'ultimo suo desiderio è stato avere il Crocifisso. L'ha baciato con tenerezza e passione come una mamma bacia il suo bambino ed ha voluto che le fosse messo al collo*».

Questo gesto di amore a Gesù abbandonato sulla croce ha segnato il "compimento" della vita su questa terra di Suor Liliana, pronta ad entrare nella casa del Re.

Con la certezza di fede nella Vita che non muore, abbiamo celebrato, il giorno 11 febbraio, la Liturgia funebre, cui hanno partecipato Sorelle delle Comunità vicine e Parenti. Ci siamo stretti intorno a Suor Liliana, ha commentato il Sacerdote, quasi per scortarla nel suo incontro con lo Sposo e partecipare con Lui al banchetto di nozze dove si celebra in eterno la misericordia divina.

La salma di Suor Liliana è stata deposta nel camposanto di Roma-Prima Porta, dove ora attende la risurrezione finale. Preghiamo per lei come gesto di fraternità ed insieme a lei chiediamo, per l'intercessione materna di Maria, le grazie più abbondanti sulla nostra Famiglia religiosa ed in particolare per la carissima Suor Teresina. A lei ed ai Parenti Suor Liliana farà sperimentare che il suo amore non viene meno.

Fraternamente.

Madre Franceschina Milanese